



Tg Telebari 19.9.2008

<http://web.uniba.it/univ/ateneo/rettorato/rassegna/tgtelebari19.9.2008.wmv>

Contro il mal di traffico auto collettive, bici e bus

Nuove iniziative per migliorare la qualità della vita

MANLIO TRIGGIANI

● L'Università sta puntando sulla mobilità sostenibile: con uno studio messo a punto sulla mobilità dei dipendenti (coordinato da Ernesto Toma, delegato per le Attività statistiche), e con un dibattito sulle tematiche della mobilità per far fronte ai problemi come il traffico, l'inquinamento ambientale, la congestione, il consumo di carburanti. Da anni l'Ateneo ha una politica sugli spostamenti di dipendenti e studenti.

Insomma, l'Ateneo si confronta con gli enti locali e altri atenei per «costituire - ha detto il rettore Corrado Petrocelli - un tavolo di confronto con realtà che operano già da diverso tempo e vogliamo coinvolgere dipendenti e studenti».

L'assessore ai Trasporti della Regione, Mario Loizzo, ha sottolineato l'importanza della sostenibilità rimarcando l'acquisto dei nuovi treni dalla Polonia che presto saranno impiegati (ora sono in rodaggio) e ha rimarcato l'importanza del mobility manager per migliorare la qualità della vita nei centri urbani.

L'assessore ai Trasporti del Comune di Bari, Antonio Decaro, ha

ricordato le iniziative per diminuire il traffico nelle zone centrali della città. «Il *mobility manager* non è un dirigente - ha spiegato Decaro - ma un dipendente di una azienda che si occupa degli spostamenti dei colleghi». E le varie iniziative del Comune sono sul territorio: il *bike sharing*, a esempio: le bici del Comune che si affittano

con abbonamento e i parcheggi per bici sono anche nelle aree universitarie. Sono state sottoscritte convenzioni per sconti alla cittadinanza per l'acquisto di bici (operazione che sarà ripetuta dall'Università che le offrirà ai fuorisede in comodato gratuito) ma rilevanti anche i parcheggi di scambio per auto. «Chi usa il parcheggio di

Pane e pomodoro per andare con il bus navetta in centro, risparmia - ha detto Decaro - circa 700 euro l'anno e non diffonde nell'aria 20 chili di monossido di carbonio». Il Comune, con il Politecnico, ha formato 60 mobility manager nell'ambito del Progetto Most (155mila euro usati per formazione, studi di settore, software e al-

tro) e il prossimo traguardo è il car pooling, la gestione di più persone che usano la stessa auto per andare e tornare dal lavoro conosciuti nell'apposita chat o coordinati dal mobility manager se appartengono alla stessa azienda. Il car sharing, invece, è l'affitto di auto da usare per poche ore, con una carta di credito specifica. Ottimale per aziende. Provvederà un call center a smistare le richieste.

Decaro ha annunciato che a ottobre sarà varata una giornata di mobilità sostenibile per gli acquirenti di via Manzoni che otterranno sconti se proveranno di non essere arrivati in auto.

Ma come si muovono i dipendenti dell'Ateneo? Nell'indagine (ottobre 2007-marzo 2008) emerge che i 4mila impiegati non sarebbero sensibili al problema. Il 56,5 per cento si muove in auto, specie in inverno; solo il 30 per cento a piedi. Il 62,8 per cento non vuole muoversi in bici perché i parcheggi non sarebbero sicuri e il 48,7 per cento sarebbe disposto a usare i bus a patto che fossero puntuali e i tempi di percorrenza più rapidi. Invece il 54,2 per cento non intende comunque condividere l'auto con i colleghi per andare al lavoro.



BARI - I dati dei suoi dipendenti - in termini di mobilità - non sono incoraggianti (riferiamo nell'articolo accanto), ma lui il rettore dell'Università di Bari, **Corrado Petrocelli** vuole provare a convincerli a lasciare l'auto a casa. E' non è solo questione di soldi (parcheggi e carburanti costano) ma anche di stile e di buone abitudini ambientali. "Sono questioni di mentalità e comportamenti - ha dichiarato - che vogliamo cambiare e lo faremo coinvolgendo anche gli studenti". Infatti, a breve toccherà anche a loro dover dichiarare quale mezzo di trasporto usano per raggiungere le aule.

Peccato però che stamani, in Ateneo, non ci fossero lavoratori e studenti dell'Università a sentire le dichiarazioni e gli annunci di Antonio Decaro, l'assessore comunale alla Mobilità che si è guadagnato una particolare menzione nel discorso del sindaco, Michele Emiliano, per l'inaugurazione della Fiera del Levante.

"Di ciò che abbiamo fatto per il traffico - ha sottolineato - non ne voglio parlare. Sono cose ormai note (Bike sharing e Park & Ride, ndr), mi interessa il futuro". E nel futuro dei baresi le novità non mancheranno. Anche a Bari (con fondi del Ministero dell'Ambiente) partiranno formule innovative per il trasporto urbano. Dopo la bici, sarà infatti possibile condividere a noleggio, in orari stabiliti, anche l'auto (Car sharing). Grazie ad una tessera prepagata si potrà prenotare e richiedere, telefonando ad un call center, il mezzo per ogni tipo di esigenza.

Ma la vera novità rivoluzionaria sarà il "Carpooling",

ovvero l'utilizzo dell'auto privata sul percorso casa-lavoro, con aggregazione degli equipaggi in base alle zone di residenza. Dipendenti di enti o aziende vicine potranno insieme, risparmiando, raggiungere i rispettivi posti di lavoro. L'appuntamento - non al buio - è fissato grazie alla chat: ogni azienda avrà un software per collegarsi in rete con le altre aziende e far comunicare i dipendenti alla ricerca del possibile compagno e partner ideale - per ragioni squisitamente logistiche - di viaggio.

Novità in vista anche per via Manzoni, storica, ma ormai decaduta via dello shopping barese. "Per un giorno - ha annunciato Decaro - trasformeremo la strada in un centro commerciale all'aperto e i commercianti applicheranno sconti a

tutti i clienti che dimosteranno di essere arrivati non a bordo dell'auto". Ma sui contenuti più dettagliati di questo progetto l'assessore non ha voluto sbilanciarsi, tacendo alla domanda di una possibile chiusura al traffico della via (un po' come nel passato). Il giorno stabilito dovrebbe essere un sabato di metà ottobre, mese nel quale dovrebbe partire la zona a sosta regolamentata (Zsr).

Al momento, dei circa 5mila pass previsti per le auto dei residenti del muratiano, solo 3mila e 200 sono stati ritirati dagli uffici Amtab di corso Italia.

Ma anche la Regione Puglia non sta a guardare. L'assessore ai Trasporti, Mario Loizzo, ha annunciato l'installazione di più rastrelliere nelle stazioni e l'accordo con le aziende ferroviarie per

il trasporto gratuito delle bici a bordo dei treni.

Bisognerà invece aspettare per l'utilizzo dei nuovi treni Atr acquistati dalle Ferrovie Sud Est dalla Polonia. I nuovi convogli, presentati in pompa magna lo scorso 14 luglio, dovevano entrare in vigore già a settembre, con l'apertura delle scuole, ma ci sarebbero ancora esigenze di manutenzione e rodaggio dei locomotori.

Loizzo, pur sottolineando i dati incoraggianti che vedono in aumento gli abbonamenti dei pugliesi ai mezzi pubblici, ha catechizzato e bacchettato quelli che all'auto non vogliono proprio rinunciare, invitandoli a forme alternative e più convenienti, sia per le tasche, sia per l'ambiente.

Francesco Petruzzelli

Università, la metà dei dipendenti prende l'auto per andare al lavoro

BARI - La metà dei dipendenti universitari raggiunge il posto di lavoro con la propria auto. E' uno dei dati più interessanti emersi dall'indagine nell'ambito della "European Mobility Week". Da gennaio a marzo scorso i circa 4mila lavoratori - tra docenti e non - hanno risposto via email a un questionario che fotografa



L'Ateneo nel pieno centro di Bari

le loro abitudini di spostamento. L'auto resta al primo posto (56,5 per cento) soprattutto d'inverno anche se un buon 30 per cento decide di andare a lavorare a piedi. I giudizi complessivi delle zone di sosta per biciclette, auto e motocicli sono considerate dagli intervistati sufficienti, anche se

l'Ateneo si conferma sempre all'ultimo posto tra i 6 plessi universitari della città. Le soluzioni per raggiungere il posto di lavoro con mezzi alternativi non mancherebbero, ma i dipendenti si sono dimostrati alquanto scettici. Il 62,8 per cento ha dichiarato di non voler passare alla bicicletta perchè mancano ricoveri sicuri per i mezzi.

Più morbidi per quanto riguarda il trasporto pubblico: il 48,7 per cento salirebbe a bordo di un autobus, a patto però di maggiore puntualità e di tempi di percorrenza più brevi. Ben il 54,2 per cento ha detto no all'ipotesi di condividere il viaggio in auto con altri colleghi, alla faccia della solidarietà.

Bari SERA 21 SETTEMBRE 2008

41 ANNI SPENDENDO
Alitalia, qualcuno spera ancora nella Cai

Ucciso dai suoi "amici"
Per la Distrettuale Antimafia, Marino Catacchio sarebbe stato ammazzato ieri al Liberty dopo una lite con altri affiliati agli Striscigugli. C'è un indagato

Il Liberty surdassa la Japigia

Benvenuti all'Università. Altro che vota in giardino

ASSEMBLEA DEL Nichi Vendola: "Il federalismo potrebbe aiutarci a spendere meglio"

CHI A GOVERNO Michele Emiliano: "Se me lo chiedono mi candido anche alle Europee"

CONVEGNO SULLA MOBILITÀ I dipendenti dell'Università preferiscono l'auto al mezzo pubblico

EDUCATIVO PD Nel futuro meno Circostrizioni: da nove a cinque e forse anche tre

Convegno della Mobilità
SERA
CACCARINO
L'arte di fare il pane